

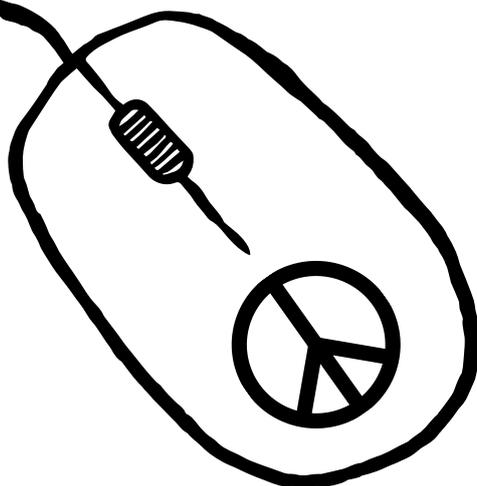
Un click per la pace

www.peacelink.it/noarmiucraina

Perché diciamo no all'invio di armi in Ucraina

Con questa petizione eserciti un tuo diritto sancito dall'**articolo 50 della Costituzione Italiana**:

"Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità".



E se usi il cellulare?

Inquadra il QR code qui sotto e firma la petizione compilando i campi.



- Potrai chiedere al Governo e al Parlamento di interrompere l'invio di armi e di sostenere soluzioni diplomatiche.
- Coinvolgi i tuoi amici: condividi questa iniziativa e fai firmare anche loro.

Aumenta il rischio di escalation: alimenta una spirale bellica che potrebbe portare l'UE e l'Italia a un coinvolgimento diretto nella guerra contro la Russia, trasformando l'attuale cobelligeranza in un conflitto aperto con conseguenze disastrose.

Aumenta la sofferenza: si stima che la guerra abbia provocato un milione di morti e feriti, e la cifra cresce giorno dopo giorno.

Danneggia la popolazione ucraina: sempre più ucraini rifiutano di combattere (800.000 renitenti alla leva, secondo dati ufficiali) e chiedono negoziati per fermare la guerra. Un sondaggio Gallup conferma che la maggioranza della popolazione desidera una soluzione diplomatica quanto prima.

Danneggia anche noi: favorisce un aumento delle spese militari che sottraggono risorse vitali alla sanità, alla scuola e ai servizi sociali.

Coordinamento nazionale contro l'invio di armi in Ucraina

Scarica i materiali da www.peacelink.it/ucraina